

BOLLETTINO DEL MARCHESATO

Organo di informazione del Circolo Culturale "*I Marchesi del Monferrato*"
a cura di Roberto Maestri

e-mail: marchesimonferrato@yahoo.it - c.f. 96039930068 - sito web: www.marchesimonferrato.com



ANNO III – n° 7 – Gennaio 2006

EDITORIALE.....	2
PRESENTAZIONE LIBRO SU BONIFACIO DI MONFERRATO.	2
ASSEMBLEA GENERALE	3
CELEBRAZIONI PER I 700 ANNI DALL'ARRIVO IN MONFERRATO DEI PALEOLOGI DI BISANZIO.....	3
STEMMI ED EMBLEMI SULLE MONETE DEL MONFERRATO	4
MONFERRATO IDENTITÀ DI UN TERRITORIO	7
ADESIONI	7
COLLABORAZIONI E SCAMBI CULTURALI	7
NOTIZIE VARIE	8

Editoriale

Questo è il settimo numero del nostro Bollettino. Mi auguro che tutti voi abbiate trascorso serenamente le festività natalizie e di inizio anno. L'anno che è appena iniziato si annuncia particolarmente intenso per le attività del nostro Circolo; abbiamo tanti progetti su cui concentrare i nostri sforzi: primo tra tutti il percorso celebrativo legato ai 700 anni dall'arrivo dei Paleologi in Monferrato.

Ci accorgiamo di un grande interesse verso le nostre attività da parte di Istituzioni e di singoli cittadini: questo rappresenta un evidente segnale di un lavoro avviato, umilmente ma con impegno e passione, con l'intenzione di raccogliere la collaborazione di tutti, senza gelosie legate al territorio o ad esperienze del passato. In un momento in cui le ristrettezze che riguardano i bilanci del settore cultura sembrano sempre più aggravarsi, solo l'unione di intenti ci può consentire di ottenere risultati positivi.

Vi lascio alla lettura di queste pagine invitandovi a visitare frequentemente il nostro sito internet per essere sempre informati delle nostre iniziative: sono tante ed abbiamo bisogno del vostro supporto e della vostra competenza.

Roberto Maestri

Presentazione libro su Bonifacio di Monferrato.

Giovedì 24 novembre alle ore 17, si è tenuta presso la sala consiliare della Provincia di Alessandria, la presentazione del nuovo libro di ROBERTO MAESTRI, dal titolo "*Bonifacio di Monferrato ed i suoi rapporti in Oriente con la Repubblica di Venezia*", prima opera editoriale del nostro Circolo Culturale.

L'incontro è stato organizzato dalla Provincia di Alessandria in collaborazione con la Regione Piemonte, la Regione Lombardia, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino e la Società di Storia Arte Archeologia per le province di Alessandria e Asti.

La presentazione del volume, onorata da un folto pubblico, proveniente non solo dall'ambito regionale, è stata introdotta dal Prof. Sen. ADRIANO ICARDI (Presidente del Consiglio Provinciale di Alessandria), cui sono seguite le relazioni e gli interventi di illustri studiosi quali: il prof. PIER CIRIACO ASTORI, il prof. ALDO A. SETTIA, il prof. WALTER HABERSTUMPF, il dott. ENRICO BASSO, la prof.ssa RITA ROSSA Assessore alla Cultura della Provincia. I relatori hanno evidenziato la rilevanza del quadro storico in cui il volume è ambientato, sottolineando



come la figura del marchese Bonifacio di Monferrato costituisca un importante punto di riferimento per la storiografia internazionale. Il rinnovato interesse verso le vicende

storiche monferrine rappresenta un punto di partenza per ulteriori ricerche ed iniziative, in ambito non solo locale.

L'incontro è stato allietato dalla presenza in costume dei membri del *Gruppo Storico Marchesi Paleologi* di Chivasso.

L'Autore, ha concluso la presentazione soffermandosi sugli intenti che il saggio storico ha inteso perseguire, nell'ottica di rinnovate ricerche sulle vicende oltremarine dei marchesi aleramici, che saranno oggetto, di suoi prossimi studi.

Assemblea Generale

Il 18 dicembre 2005, presso la sede della Circoscrizione Europista di Alessandria, si è riunita l'Assemblea Generale del *Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato"*.

All'incontro hanno partecipato soci, sostenitori ed amici del Circolo.

Nel corso della giornata è stato presentato il programma di attività svolto dal Circolo nel corso dell'anno e sono state illustrate le iniziative riguardanti l'attività per l'anno 2006. E' stato dedicato ampio spazio alla presentazione delle attività celebrative per i 700 anni dell'arrivo dei Paleologi di Bisanzio in Monferrato, soffermandosi sugli aspetti riguardanti le diverse manifestazioni che vedranno la nostra Associazione impegnata con enti ed altre associazioni nella predisposizione di un ampio



programma da svolgersi sul territorio piemontese, ligure e lombardo. Diversi sono stati gli interventi in merito a questa importante iniziativa, tra cui quelli dei professori Settia, Ligato e Basso.

Nel corso della Assemblea è stata presentata e consegnata ai presenti, la nuova tessera sociale stabilendo per la stessa un costo simbolico annuale di 5 euro. Ai lavori hanno partecipato gli amici del *Gruppo Storico Marchesi Paleologi* di Chivasso, la cui Associazione è stata iscritta tra i Soci del nostro Circolo Culturale. Al termine dei

lavori assembleari si è tenuto il pranzo conviviale.

Celebrazioni per i 700 anni dall'arrivo in Monferrato dei Paleologi di Bisanzio

Il progetto celebrativo sta raccogliendo sempre maggiori consensi da parte di Enti, Associazioni e singoli cittadini. In particolare abbiamo ricevuto la concessione del patrocinio da parte delle Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte.

Al fine di garantire la massima informazione riguardo all'avanzamento dei lavori, abbiamo inserito una apposita sezione sul ns. sito internet, raggiungibile dalla home page cliccando su Celebrazioni oppure raggiungendo direttamente la sezione attraverso il link http://www.marchesimonferrato.com/Paleologi_celebrazioni.htm. Tutte le informazioni riguardanti il progetto celebrativo vengono costantemente aggiornate, in particolare il calendario degli eventi in programma.

Invitiamo tutti i lettori del nostro *Bollettino* ad attivarsi allo scopo di favorire l'organizzazione di un evento celebrativo presso il proprio Comune od Associazione. Come esplicitato nel programma, è possibile organizzare incontri culturali di diverso livello: Convegni, Giornate di Studio e Conversazioni. Riteniamo fondamentale, per la buona riuscita del progetto, riuscire a coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti, anche attraverso semplici iniziative a carattere prettamente divulgativo.

Nel corso del 2006 il nostro Circolo collaborerà con *l'Accademia Aleramica* di Alba nella organizzazione dei *Mercatini Aleramici*. All'interno degli stessi verrà riservato uno spazio espositivo per il Circolo, gestito direttamente dai nostri Soci, dove verranno forniti informazioni e materiale riguardante la storia del Monferrato.

Stemmi ed emblemi sulle monete del Monferrato

Le iniziative collegate alle Celebrazioni per i Paleologi di Monferrato, hanno fatto scaturire un notevole interesse riguardo allo stemma dei Paleologi. Riteniamo quindi utile e chiarificatore riprodurre alcune pagine tratte dal volume di FLAVIO VALERANI, *Stemmi ed emblemi sulle monete del Monferrato*, Milano 1908.

Ritenendo l'argomento meritevole di approfondimenti, ci ripromettiamo di approfondirlo con ulteriori informazioni.

STEMMI ED EMBLEMI sulle monete del Monferrato¹

I.

Quelli fra i discendenti del vecchio Aleramo cui toccò il dominio del Monferrato, ed ebbero perciò il titolo di *Marchiones Monferratenses*, non usarono mai, per quanto si sa, del privilegio della zecca. Ma mancano le monete aleramiche a ricordarci lo stemma di questa famiglia, non per questo però esso ci meno noto; poiché lo ritroviamo frequentemente sulle monete dei tempi posteriori; come inoltre figurò, per tanti anni, sul petto di quei gagliardi marchesi, la cui vita quasi per intero soleva trascorrere fra le armi.

Questo stemma era *d'argento col capo di rosso*; e oltre che il petto, fregiò gli stendardi di tutti quegli Aleramidi, il cui valore rifulse nelle crociate, e nelle lunghe guerre degli imperatori, in favore dei quali sempre parteggiarono: al che alludeva Carducci scrivendo:

La fida a Cristo e a Cesare balzana
di Monferrato.

Al contrario degli Aleramidi, i Paleologi, che sul principio del trecento loro succedettero, appena consolidati nel dominio, si diedero tosto a coniar monete; e su di esse non mancarono mai di porre lo stemma dei loro predecessori, perché era desso considerato il vero stemma di Monferrato, Né questo, sulle monete, era sempre nudo e semplice; ma spesso lo si completava alla maniera con cui brillava sui vessilli marchionali; cioè sovrapponendo allo scudo, inclinato a destra, un elmo con lambrecchini, e con cimiero fatto di due corna di cervo, frammezzo alle quali alzatasi un braccio impugnante una spada. Lo scudo, inclinato, portava alla sommità del cantone superiore destro il noto incavo, entro cui il cavaliere soleva passare la lancia, piegandosi in avanti sull'arcione.

Questo scudo aleramico, come già dissi, non venne mai dimenticato sulle monete dei Paleologi; esso si osserva frequentemente in petto all'aquila imperiale bicipite, ad ali spiegate, che si riscontra nella loro monetazione; e campeggia poi costantemente nel centro del loro stemma proprio della famiglia paleologa.

Lo stemma vero dei Paleologi venne completato per la prima volta da Guglielmo IX: e a partire da questo marchese lo si trova sulle monete, tanto paleologhe, quanto dei Gonzaga.



¹ Capitolo tolto dalla *Introduzione* ad un'opera sulle Monete del Monferrato, non ancora pubblicata.

Lo scudo è così inquartato:

1. – *dell'aquila dell'impero*, per ricordare l'investitura data a Giovanni II dall'imperatore Carlo IV quando scese in Italia, e da lui confermata nel 1374 al marchese Secondotto e suoi successori, accordando il titolo di Vicario del Sacro Romano impero;

2. – *della croce di Gerusalemme*, per significare l'antico diritto al regno di Gerusalemme, già posseduto da un loro antenato di schiatta aleramica; cioè da Corrado, figlio di Guglielmo *il Vecchio*, noto per le sue imprese guerresche in Oriente; il quale nel 1190 aveva sposato Elisabetta, erede della corona di Gerusalemme; e prima di Corrado, anche da suo fratello Guglielmo, detto *Lungaspada*, che aveva sposato Sibilla, sorella di Baldovino IV, e lasciò il figlio Baldovino V, coronato re di Gerusalemme;

3. – *dei pali di Aragona*, a ricordo della donazione del regno di Maiorca, fatta da Re Giacomo di Aragona a sua sorella Elisabetta, quando essa andò sposa al marchese Giovanni II Paleologo;

4. – *delle fascie di Sassonia*, volendo rammentare la concessione fatta di quest'arma, secondo la leggenda, dall'imperatore Ottone I ad Aleramo loro antenato;

5. – *dei pesci di Bar*, ritti, salienti e contrapposti, per ricordare il diritto al ducato di Bar, alla cui successione era stato chiamato Guglielmo VIII. Questo diritto risaliva al matrimonio di Giovanna, figlia di Roberto duca di Bar (in Lorena) con Teodoro II Paleologo; quando il ducato cadde in mano del cardinale Ludovico, questi vedendo mancare gli eredi, richiese a Gian Giacomo, suo nipote, di mandargli uno dei suoi figli, che sarebbe stato poi designato erede; e fu scelto il secondogenito Guglielmo;

6. – *della Croce*, accantonata da quattro *focili* od acciarini; i quali vennero spesso, ma a torto, scambiati per quattro B per una grossolana rassomiglianza nel modo di raffigurarli.

Lo stemma paleologo si trova sempre *caricato* dello scudetto aleramico.

Quando venne a mancare la stirpe paleologa, e nel dominio del Monferrato subentrò la famiglia Gonzaga, questa improntò le sue monete del proprio stemma, che era inquartato dell'aquila imperiale. Più tardi, Vincenzo I circondò lo stemma col cordone dell'ordine del toson d'oro. (...)

Monferrato identità di un territorio

La *Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria* ha pubblicato il volume *Monferrato identità di un territorio* secondo volume della collana di studi sulla storia e sul territorio del Monferrato. Il volume raccoglie gli studi di: VERA COMOLI, *Un territorio di antico regime*; ALDO SETTIA, *Un territorio "medievale"*; VALERIO CASTRONOVO, *Il Monferrato nelle lotte per l'egemonia in Europa*; ELIO GIOANOLA e DIONIGI ROGGERO, *Cultura a Casale tra umanesimo e antico regime*; FRANCESCO P. DI TEODORO, *L'antico nel rinascimento casalese*; CLAUDIA BONARDI, *Fortezze e confini*; CRISTINA CUNEO, *Attraversare il territorio*; ENRICO LUSSO, *L'insediamento nella prima età moderna*; LAURA PALMUCCI QUAGLINO, *Un paesaggio a forti contrasti*; LAURA GUARDAMAGNA, *La protoindustria*; ENRICO LUSSO, *Le "terre" monferrine nel primo Settecento*; IRENE MADDALENA, *Schede iconografiche*; ENRICO LUSSO, *Bibliografia*.

Adesioni

Nel corso degli ultimi due mesi abbiamo avuto il piacere di ricevere la disponibilità del prof. SERBAN MARIN di Bucarest e del Gruppo Storico *Marchesi Paleologi* di Chivasso ad associarsi al nostro Circolo.

Collaborazioni e scambi culturali

- Mercoledì 7 novembre si è tenuto presso il Comune di Casale Monferrato un incontro del coordinamento per l'organizzazione di un convegno sui Paleologi con il dott. CALVO, Assessore alla Cultura, ed il professore ANTONINO ANGELINO, in rappresentanza della *Associazione Casalese Arte e Storia*.
- Partecipazione alla conferenza sui *Piemontesi in Oriente* tenuta da WALTER HABERSTUMPF presso la sede della *Associazione Casalese Arte e Storia*.
- Incontro, tenutosi ad Acqui Terme l'1 dicembre, presso il Comune di Acqui Terme con l'Assessore alla Cultura dott. ROFFREDO, il dott. ALBERTO PIRNI e LIONELLO ARCHETTI MAESTRI di *Aquesana*, al fine di definire l'organizzazione di una Giornata di Studio sui Paleologi.
- Incontro, tenutosi ad Alessandria il 16 dicembre, presso l'Ufficio Cultura della Provincia con l'Assessore alla Cultura prof.ssa RITA ROSSA, il dott. FERRANDO, il dott. CALVO Assessore alla Cultura del comune di Casale Monferrato, per il coordinamento delle attività celebrative per i 700 anni dall'arrivo dei Paleologi in Monferrato.
- Incontro, tenutosi a *Castello d'Annone* (AT) il 15 dicembre, presso la Biblioteca Civica del Comune, al fine di definire l'organizzazione di una Giornata di Studio sui Paleologi.
- Incontro, tenutosi ad Alessandria il 18 gennaio, presso la *Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria* con il rag. DELPONTE al fine di presentare le attività del Circolo Culturale.
- Incontro, tenutosi ad Alessandria il 19 gennaio, con l'*Ufficio Cultura del Comune di Alessandria* al fine di presentare le attività del Circolo Culturale e l'organizzazione di un evento congressuale.

- È stata definita la collaborazione scientifica tra il nostro Circolo ed il *Progetto Porphyra* (www.porphyra.it). *Porphyra* è la prima rivista online sul mondo di Bisanzio, rivista che raccoglie preziosi contributi di illustri studiosi della materia: i numeri della rivista sono scaricabili – in formato .pdf – direttamente dal sito internet. Coordinatore del progetto è il Dott. NICOLA BERGAMO, ideatore e amministratore anche del sito "*Impero Romano d'Oriente 330-1453 la sua storia*" www.imperobizantino.it . Prossimamente anche il loro portale avrà una propria Associazione culturale che si occuperà dell'universo millenario di Bisanzio, quindi la collaborazione potrà essere ad ampio respiro.
-

Notizie varie

In questo spazio raccogliamo brevi notizie riguardanti la nostra ed altre Associazioni:

- Iscrizione, in data 15 novembre, all'albo comunale di Alessandria del Circolo Culturale quale Associazione senza fini di lucro operante nell'area culturale.
 - Abbiamo ricevuto in omaggio dalla ns. Associata, Dottoressa MARIANNE GILCHRIST, l'interessante volume "*The Third Crusade 1191, Richard the Lionheart, Saladin and the struggle for Jerusalem*", a cura di DAVID NICOLLE, ed. Osprey Publishing, Oxford 2006. Il volume, riccamente illustrato ed arricchito di utili tavole geografiche, presenta in modo agile ma esauriente i diversi aspetti della terza crociata. Particolare attenzione viene riservata ai protagonisti, tra cui: Riccardo Cuor di Leone, il Saladino, Guido di Lusignano e, pur in forma più limitata, al nostro Corrado di Monferrato. Maggiori informazioni possono essere ottenute visitando il sito dell'editore www.ospreypublishing.com .
-

Questo numero del Bollettino viene trasmesso in automatico a **395** indirizzi e-mail presenti nella nostra banca dati ed alle liste di distribuzione: **BYZANS-L** della *Università del Missouri* e **H-ITALY** della *Michigan University*; chi lo ricevesse, ma non fosse interessato potrà richiedere la cancellazione del suo nominativo inviandoci una e-mail; coloro che ritenessero interessante questo nostro lavoro ed avessero piacere che venisse inviato anche ad altre persone o Enti di loro conoscenza potranno segnalarcelo con un messaggio di posta elettronica.

Come precisato nello Statuto Sociale, il Circolo non ha finalità di lucro, ma ha comunque l'esigenza di autofinanziare le proprie attività. A tale scopo saranno graditi contributi da parte di Enti, Associazioni e singoli Privati che provvederemo a ringraziare attraverso le pagine del ns. *Bollettino*. I contributi possono essere versati sul ns. conto corrente intestato a "Circolo Culturale I Marchesi del Monferrato" presso la Cassa di Risparmio di Alessandria - Agenzia G di Alessandria - ABI 06075 - CAB 10407 - c/c 13426/2